

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2019

L'attività di promozione della cultura e del turismo culturale, quale strumento di sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità cimbra di Luserna, è proseguita intensa anche nel corso del 2019, soprattutto attraverso le esposizioni temporanee e permanenti, le conferenze, le pubblicazioni e le visite guidate.

Apertura sede:

Il museo è stato aperto per i visitatori ed i richiedenti informazioni turistiche, sia per garantire l'accesso alle mostre che per offrire un miglior servizio di informazione ed assistenza turistica, dal **30 marzo al 3 novembre 2019** tutti i giorni (sabati, domeniche e festivi compresi), con orario 10.00 – 12.30 e 14.00 – 18.00 (nel mese di agosto con orario esteso: 9.30 – 12.30 e 14.00 – 18.30). In alta stagione sono state effettuate aperture fuori orario in occasione di altre manifestazioni e di visite di comitive.

Successivamente la visita alle mostre permanenti e temporanee è stata garantita alle comitive organizzate previa prenotazione ed a piccoli gruppi o nuclei famigliari su richiesta telefonica ad un nostro volontario. Questa opportunità è assicurata sino a marzo.

Mostre temporanee:

Dal 30 marzo al 3 novembre 2019 sono state aperte le mostre annuali 2019:

- all'ultimo piano della sede: *“Fratello lupo – Pruardar bolf – Bruder Wolf”* ad integrazione della mostra *“Il ritorno del lupo”* del 2018 che, visto il successo ed il permanere dell'attualità dell'argomento, è stata mantenuta per il secondo anno,
- a piano terra: *”1919 Il ritorno dei profughi di Luserna e degli Altipiani Cimbri – 1919 Khearn bidrùmm atz Lusérn un atta Zimbar Hoachebene – 1919 Die Heimkehr der Flüchtlinge aus Lusern und der Zimbrischem Hochebenen”*,
- nella Pianocoteca, dal 29 giugno all'1 settembre 2019: *”Gli alpini nella prima guerra mondiale”*.

Descrizione

Fratello Lupo - L'alleanza uomo/cane per la vita

Il cane è uno degli animali da compagnia più diffusi. Si tratta di esseri viventi che, fin dall'antichità, sono stati addomesticati dall'uomo per utilizzarli nelle più svariate attività (si pensi ad esempio alla caccia o alla difesa del gregge).

Questo rapporto ha subito un'evoluzione nel corso dei secoli: oggi sentiamo parlare di come la scienza scopra nei cani doti speciali e straordinarie, in grado, ad esempio, di individuare preventivamente l'insorgere di determinate patologie nell'essere umano.

Attraverso questa mostra, che integra la mostra sul “Ritorno del lupo” – prendendo spunto dal noto episodio che vide San Francesco ammansire un lupo, divenuto poi “amico” della locale comunità di Gubbio – si approfondisce un tema molto importante e attuale: l'alleanza tra uomo e cane, ovvero il modo nel quale oggi l'attività cinofila supporta l'intervento dell'uomo in diverse situazioni di bisogno (ad esempio nella ricerca di persone disperse, nel salvataggio sotto le valanghe e le macerie dei terremoti, nel sostegno alle persone non vedenti, nella ricerca della droga e degli esplosivi, ecc.), ma anche per creare sollievo in particolari situazioni sociali e sanitarie (pensiamo alla pet therapy). Con questa mostra si vuole sensibilizzare ulteriormente circa l'importanza degli animali dentro la nostra società e evidenziare il loro contributo al progresso della nostra civiltà.

La mostra è stata pensata con una particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi, per sensibilizzarli su questa tematica e orientarli a un corretto e rispettoso rapporto con il mondo animale.

1919. Il Ritorno dei profughi di Luserna e degli Altipiani Cimbri

Nell'inverno 1918/1919, esattamente un secolo fa, decine di migliaia di profughi trentini – che a causa dello scoppio della guerra fra Italia e Austria erano stati evacuati in altre zone dell'Impero (nei campi profughi, ma

anche nei territori di Boemia e Moravia) oppure nel Regno d'Italia – fecero finalmente ritorno a casa. Oltre alle difficoltà che quell'esperienza aveva causato (compresi i molti che non fecero ritorno), si aggiunse lo spettacolo desolante della devastazione che spesso aveva colpito i paesi lungo il fronte. La mostra, con l'aiuto di suggestive immagini d'epoca, ricostruisce quel periodo, con particolare attenzione al territorio degli Altipiani Cimbri.

GLI ALPINI NELLA 1ª GUERRA MONDIALE

Mostra del Museo Nazionale Storico degli Alpini

La mostra illustra i luoghi interessati dalla guerra, in particolar modo i monti più cari al Corpo degli Alpini. Dal Monte Nero all'Adamello, spaziando tra Ortles, Pasubio e Ortigara, il visitatore si immerge nella storia attraverso immagini evocative e testi sintetici ed incisivi, rivivendo le gesta dei soldati. Particolare attenzione viene posta nel ricordare le Truppe da Montagna dell'Impero Austroungarico e dell'Alpenkorps tedesco.

Allestimenti permanenti ed arredi:

La prima sala a piano terra, arredata per il ricevimento dei gruppi e presentazione della Comunità Cimbra di Lusérn e delle attività del Centro, è stata usata nel 2019 anche per ospitare la mostra “*1919 Il ritorno dei profughi*” per ricordare, nel centenario, il ritorno dalla Boemia dei nostri profughi nel gennaio 1919 nel paese distrutto e da ricostruire. .

Nella attigua sala a piano terra rimane allestita la mostra permanente “*Alfabeto della Grande Guerra. 26 lettere per non dimenticare*”, per presentare la Grande Guerra con particolare riferimento alle vittime della stessa ed alle varie nazionalità coinvolte, con esposizione di oggettistica e presentazione di brevi filmati.

In quattro sale al secondo piano è allestita la sezione permanente dedicata alla *Natura degli Altipiani*, con diorami completi di animali tassidermizzati delle principali specie della fauna degli Altipiani con pannelli illustrativi trilingui.

Sempre al secondo piano è allestita, in due sale, la mostra etnografica permanente sul *Merletto a fuselli* che approfondisce, non solo la storia della Spitzenklöppelschule di Luserna-Lusérn, ma anche la rilevanza socio-economica che tale attività ha avuto sulla comunità cimbra attraverso fonti documentali, lavori eseguiti dalla merlettaie di Luserna-Lusérn, la riproduzione di una postazione di lavoro e dell'aula dell'antica scuola di merletto, completa degli arredi d'epoca e di tutti gli strumenti necessari alla lavorazione. Un video illustra, inoltre, come realizzare i punti base della lavorazione. I testi della sezione sono tutti quadrilingue, cimbro, italiano e tedesco, con sintesi in inglese.

Sale espositive permanenti:

- Etnografica - Comunità cimbra di Luserna;
- Metallurgia preistorica;
- Fauna degli Altipiani;
- Merletto a fuselli di Luserna;
- Alfabeto della Grande Guerra;
- Saletta video (filmati in cimbro, italiano e tedesco) su Luserna e Grande Guerra;
- Bookshop: all'ingresso sono esposti ed in vendita le pubblicazioni del Centro, degli Enti ed Associazioni locali e di altri editori che hanno attinenza con la Comunità Cimbra, la storia locale e le nostre mostre.

Centro visitatori Fortezze degli Altipiani:

Nel locale autonomo sul lato sinistro dell'ingresso alla Sede è stata aperta al pubblico la sala denominata “**Centro Visitatori Fortezze degli Altipiani**”, allestita con pannelli con adeguata presentazione storica dei Forti austro ungarici ed italiani presenti sul fronte degli Altipiani di Folgaria, Lavarone, Luserna, Levico e Sette Comuni. Una scheda plastificata riporta la traduzione in tedesco. Un grande plastico multimediale di 3 m x 5 m riproduce in scala 1:10.000, gli Altipiani trentino-veneti, da Rovereto/Calliano fino ad Enego sull'Altipiano dei Sette Comuni vicentini e da Tenna TN ad Arsiero VI.

Per la visualizzazione dei contenuti realizzati attraverso il *progetto VAST – Valorizzazione storia e territorio*, assieme alla Fondazione Bruno Kessler ed il finanziamento della Fondazione Caritro, i visitatori possono accedere direttamente dal sito [www.lusern.it](http://vast.fbk.eu/it/risultati) all'indirizzo <http://vast.fbk.eu/it/risultati> e visualizzare la rappresentazione del territorio nel corso della Grande Guerra (linea di confine e del fronte, evoluzione dello

stesso, posizione dei Forti italiani ed austro-ungarici, raggio di tiro, visibilità dai singoli forti ecc.). Anche nella sala video della Sede, il singolo visitatore può autonomamente approfondire alcuni contenuti realizzati attraverso il progetto VAST, attraverso il filmato di ricostruzione 3D delle fortezze.

Il Centro visitatori Fortezze degli Altipiani è stato aperto con lo stesso orario del Centro, sorvegliato attraverso l'impianto di videocontrollo.

Aperture sedi espositive esterne:

- La Casa Museo - **Haus von Prück**, antica tipica abitazione cimbra, di proprietà dell'Istituto Cimbri, affidata in gestione al Centro, è stata aperta tutti i giorni dal 29/06/2019 al 01/09/2019, con visite guidate, con orario di apertura 10.00 - 12.00 e 14.30 - 17.30 e su prenotazione di gruppi. Nel corso dell'anno il Centro Documentazione Luserna ha collaborato in occasione di diverse giornate di animazione della Casa, realizzate in collaborazione con l'Apt - Alpe Cimbri e garantito il proprio supporto scientifico, anche attraverso interviste, in occasione di varie riprese televisive ad opera di TV locali, nazionali ed internazionali.
- La **Pinacoteca "R. Martin Pedrazza"**, è stata aperta tutti i giorni dal 29/06/2019 al 01/09/2019, con orario di apertura di massima ore 12.00 - 12.30 e 17.30 - 18.00 e su prenotazione di gruppi. A causa dell'esigenza di contenimento al minimo delle spese abbiamo esposto una mostra, prestataci gratuitamente dal Museo degli Alpini di Trento, "*Gli alpini nella prima guerra mondiale*".

Studi, ricerche, editoria:

Nel corso del 2019 è stato realizzato il catalogo della mostra annuale "*Il ritorno dei profughi*", attraverso il quale vengono ripresi i temi affrontati nel percorso espositivo. Il catalogo, arricchito da documenti e da alcune decine di foto, per la maggior parte inedite, recuperate nella Repubblica Ceca, dall'estratto dal diario del maggio 1915 del parroco di allora Don Josef Pardatscher e da una proposta didattica per le scuole, permette di salvaguardare le notizie riguardanti il tragico evento per le future generazioni

È proseguito inoltre, seppure contenendo al massimo le spese, il lavoro di acquisizione di materiale storico, in particolare di documenti e foto d'epoca.

Il sito www.luserna.it è costantemente aggiornato ed offre numerose informazioni, tra cui la banca dati dell'archivio storico.

Convegni e conferenze:

Nel corso dell'estate sono state organizzate alcune conferenze attinenti ai temi trattati nelle mostre temporanee. In particolare:

Per la mostra annuale "*Fratello lupo*" in data **19 agosto 2019**, nella sede del Kulturinstitut - Istituto Cimbri ha avuto luogo la conferenza del dott. Marco Motta, anche con presentazione del suo libro "Io e Spike" che ha raccontato la sua esperienza di soccorritore tra le vittime del terremoto del 24 agosto 2016, a Pescara del Tronto con il suo fedele e instancabile cane Spike, il border collie con il quale aveva imparato a salvare vite.

Per la mostra "*Il ritorno dei profughi di Luserna e degli Altipiani Cimbri*" è stata organizzata il **29 dicembre 2018** nella sede del Kulturinstitut Luserna - Istituto Cimbri una conferenza, aperta a tutti, ma indirizzata in particolare modo ai residenti, sia per ricordare, a un secolo di distanza, il ritorno dei profughi civili alla fine del primo conflitto mondiale (gennaio 1919) ed ascoltare le relazioni storiche di Diego Leoni, Fernando Larcher e Arturo Nicolussi Moz, ma anche per promuovere la raccolta di materiali e documentazioni utili alla mostra ed al relativo catalogo.

Il **9 agosto 2019**, sempre nella sede del Kulturinstitut Luserna - Istituto Cimbri ha avuto luogo la conferenza da parte del Dott. Francesco Frizzera, Direttore del Museo Storico della Guerra di Rovereto, sulla storia dei profughi trentini, con particolare riferimento alle vicende dei profughi di Luserna e degli Altipiani Cimbri nella prima guerra mondiale (Boemia, Moravia, Braunau, Mitterndorf, etc.).

Sempre sullo stesso argomento, e per la presentazione del catalogo della mostra “Il ritorno dei profughi” il nostro Direttore dott. Lorenzo Baratter il giorno **30 luglio 2019** ha tenuto una conferenza a Lavarone, sala Biblioteca Comunale.

Il **29 novembre 2019** presso la Sala Conferenze della Fondazione Caritro di Trento ha avuto luogo una conferenza per relazionare sulle mostre 2019 dedicate a “Frastello lupo” e alla storia dei profughi nella prima guerra mondiale, che hanno avuto un grande riscontro di pubblico, e presentare le iniziative programmate per il 2020.

Informazione ed assistenza turistica:

Il Centro ha continuato a garantire il **servizio di informazione ed assistenza turistica IAT**, servizio molto apprezzato dai turisti, anche in appoggio all’Ufficio APT con sede in Piazza (a carattere stagionale ed ad orario ridotto, con la finalità principale di promuovere ed organizzare eventi di richiamo turistico, in collaborazione con gli operatori economici ed il supporto del Centro).

Il servizio IAT, come l’assistenza ai visitatori delle mostre, della Casa Museo e della Pinacoteca, è assicurato dal Comitato Esecutivo e dalle collaboratrici.

Durante la stagione estiva si è fatto ricorso ad una assunzione a tempo determinato di un assistente culturale, per garantire l’assistenza ai visitatori alla Casa Museo – *Haus von Priikk* ed alla Pinacoteca.

Ad oggi le sale espositive del museo sono state visitate da **12.340 visitatori**, comprensivi di 1.661 utenti giunti in 54 comitive organizzate, di diversa consistenza numerica, assistite con visita guidata in lingua italiana, tedesca e cimbra ed ai quali sono state fornite anche informazioni relative alla Comunità cimbra ed all’offerta turistica di Luserna e dell’Alpe Cimbra.

Sono state inoltre date **informazioni turistiche ad oltre 2.000 nuclei** famigliari/gruppi di turisti che si sono rivolti al Centro Documentazione unicamente per avere informazioni senza visitare le mostre.

Il Centro ha continuato a pubblicizzare la propria attività e la Comunità di Luserna con articoli sui giornali, servizi televisivi e radiofonici, cartelloni e striscioni stradali (due a Trento, uno a Lavarone sulla SS 349), inserzioni sulla stampa e la distribuzione dell’apprezzato dépliant “Benvenuti a Luserna 2019” distribuito in 30.000 copie. Oltre all’attività del Centro il dépliant pubblicizza l’ambiente, i sentieri tematici, l’articolata offerta gastronomia e le aziende di servizio di Luserna-Lusérn.

L’attività del Centro, in particolare nel settore della promozione del turismo culturale ed ambientale, è unanimemente riconosciuta di qualità ed estremamente utile per sostenere l’economia di Luserna (9 aziende turistiche a conduzione familiare) e degli Altipiani Cimbri e con ciò il mantenimento sul posto di abitanti originari, presupposto per la sopravvivenza della Comunità cimbra.

Confidiamo che l’attività del Centro continui ad essere sostenuta finanziariamente dalla Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, dalla Provincia Autonoma di Trento, da altri amici sostenitori e dai visitatori.

A tutti i finanziatori, ed a tutti i nostri collaboratori ed amministratori, va la nostra profonda riconoscenza.

Luserna – Lusérn 31.12.2019

Il Presidente
Fiorenzo Nicolussi Castellan